

BOBBIO - Il candidato del Pdl:viabilità, turismo, agricoltura i temi su cui lavorare per lo sviluppo

Udc e Lega con Bellagamba?

Ore decisive per le alleanze. «Porta aperta a Frassinelli»

BOBBIO - «Sono bobbiese da una vita»: con orgoglio per le proprie origini, l'assessore ai lavori pubblici di Bobbio, Paolo Bellagamba, parla della sua candidatura a sindaco. Obiettivo sostenuto da tutto il Pdl e in questa fase (oggi dovrebbero sciogliersi gli ultimi dubbi) aperto ad alleanze con Udc e Lega per cercare la massima convergenza del centrodestra su Bellagamba. La possibile intesa con l'Udc potrebbe «isolare» il candidato sindaco Michele Frassinelli, attuale vicesindaco?



Paolo Bellagamba candidato sindaco del Pdl e il logo della sua lista



«Frassinelli si è autocandidato - risponde Bellagamba - è una persona ben voluta a Bobbio e abbiamo lavorato con soddisfazione in questi anni: ci sarà sempre una porta aperta per lui». Nel frattempo il sindaco Roberto Pasquali, dopo l'approdo alla Lega, ha ufficializzato la sua corsa come indipendente alle elezioni provinciali: una scelta che Bellagamba non condivide. E con lui anche parte dell'elettorato storico di Pasquali, un serbatoio di voti difficile da spostare: «La decisione del sindaco ha penalizzato un'amministrazione che ha lavorato in modo fedele e intelligente. Sono amareggiato non tanto per le scelte personali del sindaco quanto per il suo approccio alla candidatura provinciale» ha commentato l'assessore. Ma stop alle polemiche. Bellagamba preferisce guardare avanti e parlare di una squadra che sembra lavorare davvero compatta, coordinata anche dal candidato vicesindaco, Bruno Ferrari, attualmente assessore alla cultura. «Abbiamo una rosa di candidati consistente, cerchiamo so-

luzioni con gli eventuali alleati a condizioni ragionevoli» ha precisato Ferrari stemperando i toni anche su Pasquali: «Intendiamo rispettarlo fino alla fine del suo

mandato dato che è stato un sindaco di successo e che per questo deve uscire a testa alta». Ma quali sono le linee guida per il candidato del Pdl? «Con lealtà e con-

cretezza, fuori da ogni retorica elettorale, penso richiedano prioritaria attenzione la viabilità della nostra valle, un'intelligente politica del fiume, il recupero di una languente agricoltura, il difficile tema termale e un turismo da continuare a valorizzare con intelligenza e fantasia» ha risposto Bellagamba, amministratore responsabile della parte finanziaria di un'azienda di famiglia («Gamma Spa», 70 dipendenti, una realtà significativa per Bobbio), sposato dal 2000 e padre di Emma, una bambina di 4 mesi. Lo slogan non è ancora pronto ma i concetti chiave sono: passione e servizio al cittadino. «A tutti i cittadini, nessuno escluso, con il riconoscimento di un loro sorriso» ha concluso l'assessore.

Elisa Malacalza

NIVIANO DI RIVERGARRO - Individuato grazie alla segnalazione dei residenti

Svuota cantina e abbandona tutto: 30enne multato e costretto a ripulire l'area

RIVERGARRO - (pm) Ha preso il camion della ditta, ha svuotato una cantina e abbandonato alla piazzola ecologica di Niviano una montagna di roba: reti per letti, vecchi mobili, biciclette scassate, bottiglie, cassette e cianfrusaglie di ogni tipo. Pensava di farla franca, ma ad alcuni abitanti della zona la presenza dell'autocarro non è passata inosservata. Si sono annotati il modello e soprattutto la scritta della ditta sul cassone. E han-

no riferito tutto alla polizia intercomunale Valtrebbia Valluretta.

Nel giro di qualche giorno il 30enne di Rottofreno, ritenuto responsabile dell'abbandono di materiale ingombrante, è stato individuato e multato. Oltre a pagare 103 euro, gli è stato intimato di liberare l'area ecologica, sulla quale ci sono le campane per vetro, plastica, carta e umido, ma dove non è consentito lasciare rifiuti ingombranti (per

questi ultimi è in funzione, nel territorio di Rivergarro, un'area in località Merta di Pieve Dugliara).

«È stata molto importante la collaborazione dei cittadini della zona - commenta il comandante Paolo Giovanni - che ci ha permesso di individuare la persona alla guida del camion. I residenti hanno avuto una funzione di sentinella su un tema, quello del rispetto dell'ambiente, che è caro a tutti».

RIVERGARRO - Ultima seduta prime delle urne

Martini: «Cinque anni di confronto costruttivo in consiglio comunale»

RIVERGARRO - Ieri mattina alle ore 10 si è aperto a Rivergarro l'ultimo consiglio comunale dell'attuale giunta presieduta dal sindaco Pietro Martini. Otto gli argomenti nell'ordine del giorno. La seduta si è aperta con un minuto di silenzio per ricordare il compianto Pietro Zangrandi da poco mancato. Le comunicazioni date riguardano i lavori alla Casa del Popolo. Infatti la giunta della Regione Emilia Romagna ha deciso di stanziare per il completamento dei lavori di restauro 120.000 euro ovvero il 37,5% dell'importo totale. L'assessore al territorio e alla qualità urbana Fabrizio Narboni commenta: «Molto importante il raggiungimento di questo finanziamento soprattutto per le associazioni rivergaresi che potranno trovare una sede nella Casa del Popolo». Nonostante l'astensione della minoranza, sia il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario del 2008 sia le variazioni del bilancio di previsione per l'esercizio 2009, vengono approvate. Un importante punto in programma, approvato all'unanimità, è quello che riguarda il rinnovo della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001. Attraverso l'adesione a questo progetto il Comune di Rivergarro si è impegnato a promuovere l'incremento della raccolta differenziata, a salvaguardare i corsi d'acqua, a sensibilizzare i cittadini e i turisti verso la protezione ambientale, monitorare i consumi di risorse,

aumentare il numero di piste ciclabili ed adottare una disciplina per la prevenzione dell'inquinamento. Rivergarro ha così ottenuto la certificazione ambientale di durata biennale dalla Ditta Certiquality s.r.l. Ente Certificatore

Qualificato. L'ordine del giorno prosegue con l'approvazione al rinnovo della convenzione con la pubblica assistenza S. Agata per l'attivazione del gruppo di protezione civile. La spesa che il Comune sostiene per supportare la Pubblica è di circa 4.800 euro tra copertura assicurativa e spese in ma-

teriali. Il settimo punto riguarda l'accordo tra il Comune di Rivergarro e quello di Gossolengo circa la richiesta di finanziamenti in materia di disabilità in autonomia rispetto al Distretto di Ponente. In ultima battuta si parla del trasferimento, sotto la gestione dell'Unione dei Comuni, delle funzioni comunali in materia di edilizia. Di fatto questo passaggio, che non apporterà nessun cambiamento ai cittadini, è stato fatto per raggiungere il tetto dei tre servizi necessari a far parte dell'Unione. Il sindaco Pietro Martini conclude il consiglio ringraziando caldamente la giunta, i consiglieri, la polizia e gli organi di stampa. Martini si ritiene soddisfatto dell'operato del consiglio comunale lungo questi cinque anni definendo «il sale della democrazia» il confronto serio e costruttivo che si è instaurato con la minoranza.

Nicolella Novara

Le 437 famiglie che hanno risposto a un questionario "promuovono" il loro paese

La vita a Rivergarro? Non è male

RIVERGARRO - Come si vive a Rivergarro? Abbastanza bene risponde la maggioranza dei rivergaresi che ha compilato un questionario distribuito nel novembre scorso dal Centro di lettura. Un grado di soddisfazione complessivo sbilanciato verso l'alto quindi, ricavato conteggiando il numero di risposte positive (abbastanza, molto, moltissimo) alle domande del questionario. I risultati dell'indagine conoscitiva «La qualità della vita nel comune di Rivergarro» dopo essere stati analizzati e messi su computer dai volontari del Centro di lettura, venerdì sera sono stati presentati ai cittadini. Sono 900 i questionari riconsegnati: hanno risposto 437 famiglie su 3001 unità familiari presenti nel territorio; a compilare per la maggior parte studenti e diplomati. «Un numero non abbondante ma senza dubbio significativo poiché chi ha avuto la pazienza di rispondere è sicuramente interessato a fornire un contributo per migliorare il paese», ha commentato Stefano Guglielmetti, presidente del Centro di lettura. Lo scopo, hanno sottolineato i membri dell'associazione, è di fornire spunti di riflessione per coloro che si candideranno alle prossime elezioni amministrative.

Se a Rivergarro si sta complessivamente bene, ciò non toglie che ci siano alcune questioni che ai 900 compilatori del questionario bene non vanno proprio. Nella top ten dei «per niente» c'è la disponibilità al pagamento di un'imposta comunale per finanziare un'opera pubblica e per 335 persone per niente adeguato risulta il rapporto tra sviluppo edilizio e ambiente. Insoddisfazione anche per la varietà dei negozi presenti, per lo sviluppo edilizio residenziale, per i servizi postali e per la palestra.

I rivergaresi sono invece molto soddisfatti delle aree verdi, del

Lungotrebbia, della Pubblica Assistenza, della biblioteca e del medico di base. Molto apprezzata risulterebbe il servizio di raccolta differenziata porta a porta. Come priorità sono sentite la riqualificazione del centro storico e la creazione di nuovi spazi di aggregazione dove potersi incontrare. La nascita del Parco del Trebbia è ritenuta un'importante occasione di sviluppo e in tanti vedono nell'incentivare turismo e agricoltura il futuro del comune.

Presente l'altra sera Angelo Cocconi, ex dirigente pubblico con esperienza ventennale nella

pubblica amministrazione, invitato dal Centro di lettura per fornire una prima interpretazione dei dati raccolti. «È emerso soprattutto un quadro complessivo in cui si chiede un ripensamento della qualità della vita piuttosto che puntare sulla quantità favorendo l'edilizia» ha osservato. «In sostanza fornire più servizi e spazi aggregativi per chi già abita questo territorio, che negli ultimi anni ha registrato una tendenza di immigrazione dall'esterno e, di conseguenza, un ricambio notevole nella tipologia dei cittadini».

Silvia Merlini



RIVERGARRO - I risultati dell'indagine conoscitiva «La qualità della vita nel comune di Rivergarro» dopo essere stati analizzati e messi su computer dai volontari del Centro di lettura, venerdì sera sono stati presentati ai cittadini (foto Zangrandi)

Rivergarro, tre generazioni riunite per i cento anni di nonna Teresa

RIVERGARRO - Grande festa ieri pomeriggio alla Casa di Riposo «Giuseppe Gasperini» di Pieve Dugliara per Teresa Maserati, un'allegria nonna che ha raggiunto il traguardo dei cento anni.

Un'intera sala era stata addobbata con striscioni e nastri colorati dove amici e parenti hanno applaudito nonna Teresa mentre spegneva le sue cento candeline. Intorno a lei ben tre generazioni: i figli Giorgio e Sandrino Zilocchi, i tre nipoti Barbara, Gianluca e Stefano Zilocchi, le nuore Sandra Eberli e Rita Stella ed infine il più piccolino, Giacomo Zilocchi, il pronipote di otto anni. Dopo le foto di rito nonna Teresa non si è fatta mancare una bella fetta della sua torta di compleanno mentre riceveva auguri e complimenti da tutti.

Il segreto per arrivare a cento anni? Nonna Teresa sorride: «Tanta volontà e amore». «Non ho fatto niente di speciale - ag-



RIVERGARRO - Nonna Teresa con i figli, nipoti e il pronipote. Grande festa per le cento candeline (foto Zangrandi)

giunge con semplicità - ho sempre lavorato tanto, prima per la mia famiglia poi per i miei figli. Ho sempre avuto tanta forza di volontà, con quella ho affrontato i momenti difficili della mia vita».

Nata il 17 aprile del 1909 a Quarto, primogenita di sei fratelli, tre maschi e tre femmine, fin da piccola ha dovuto occuparsi

della casa e dei fratellini più giovani soprattutto quando la madre rimase paralizzato. Da Quarto si è trasferita a Caratta e poi a Piacenza dove si è sposata con Cesare Zilocchi dal quale ha avuto tre figli, uno purtroppo morto. Una vita difficile, passata attraverso il lavoro di campagna, in casa e nel reparto d'artiglieria dove faceva la sarta. Una vita re-

sa poi ancora più dura in tempo di guerra quando Teresa racconta di essersi trovata all'improvviso la casa invasa dai tedeschi, ai quali in seguito avrebbe dovuto preparare i pasti con il fucile puntato sulla schiena: «Lì si che ho avuto paura ma non mi sono persa d'animo», aggiunge subito.

Una donna tenace e forte, si capisce guardandola attraverso i suoi occhi dolci. E se dovesse dare dei consigli al suo piccolo pronipote Giacomo? «Poche smorfie, bisogna accontentarsi - risponde sorridendo - i tempi di certo ora sono cambiati. Con pochi soldi prima mandavamo avanti una famiglia, ci bastava quello che avevamo. La mia priorità sono sempre stati i miei figli, per loro lavoravo giorno e notte, anche quando è mancato mio marito». Ma ieri era tempo di festa alla casa di riposo: l'animatrice Valeria Gasperini si è occupata di allestire la sala e le cuoche hanno preparato per lei pizza e dolci. A farle gli auguri anche don Mauro Tramelli e la coordinatrice responsabile della Casa di Riposo, Ginevra Perotti.

s.mer.

PRESENTATI I DATI Sicurezza e scuole i punti di forza Ma lo sport è poco

RIVERGARRO - (s.mer.) I dati sono stati presentati venerdì sera per aree tematiche seguendo la struttura del questionario che si divideva nelle sezioni salute, servizi alla persona, qualità della vita, lavoro, sicurezza, scuola, convivenza e integrazione sociale, territorio e ambiente, divertimento, cultura e tempo libero.

Ad esporre i dati, i volontari del Centro di lettura Gianmarco Paris, Michela Cocconi, Lorenzo Donati, Mauro Bugoni e Lorenzo Anguisola. Decisamente alta è la sensazione di sicurezza sul nostro territorio, in particolare modo tra gli aspetti positivi viene sottolineato il ruolo dei Carabinieri e del comandante Roberto Guasco.

Tra gli elementi negativi sono stati segnalati l'elevato traffico sulla statale 45 nei weekend e i furti. Per quanto riguarda la scuola, positiva è vista la presenza di tutte le scuole dell'obbligo sul territorio e il rapporto dei ragazzi con gli insegnanti, mentre lamentate sono state registrate per strutture inadeguate.

Dato importante è il buon livello di integrazione che c'è a Rivergarro: più del 50 per cento ritiene che gli stranieri non costituiscono un problema e si dice disposto ad accoglierli.

Il 47,9 per cento si sente abbastanza tutelato a livello di pronto intervento medico, ben l'80 per cento è soddisfatto della Pubblica assistenza e del medico di base. Più del 40 per cento non è soddisfatto invece degli eventi sportivi organizzati. È stata rilevata la tendenza di Rivergarro a diventare un paese «dormitorio» e la mancanza di spazi ricreativi.